



Martellago, 7 maggio 2015

LA PRO LOCO MARTELLAGO E IL FIUME MARZENEGO

“*La Molinara*” del Marzenego è una manifestazione organizzata ogni anno dalla *Pro Loco Martellago*¹ nella seconda domenica di settembre. Quest’anno giunge alla sua quinta edizione.

Si tratta di una passeggiata guidata per gruppi, di circa 3 km, che si snoda lungo l’argine del fiume Marzenego nel tratto compreso tra il mulino Ca’ Bianca di Olmo di Martellago e il mulino Gnocco di Maerne e termina nelle aree verdi prossime al fiume all’altezza di via Aldo Moro a Maerne.



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Il percorso, ormai consolidato, prevede soste presso quel che rimane dei mulini Ca’ Bianca, Scabello, Benvegnù *Ambrosin*, Gnocco. Sono previste:

illustrazioni storiche e naturalistiche, di solito introdotte e seguite dall’esecuzione di un brano musicale per violino o chitarra;

una mostra distribuita di foto dell’ambiente fluviale e degli apparati dei mulini ad acqua;

la proiezione di un filmato a tema (nell’edizione 2015 sarà intitolato: “*Terra e acqua, storia dei veneti nel bacino idrografico a monte della laguna di Venezia*” di Giampaolo Colautti);

1

¹ La Pro Loco Martellago, costituita nel dicembre del 2010 su iniziativa di un gruppo di cittadini, opera per la promozione culturale, turistica e di salvaguardia del patrimonio storico e ambientale dei centri di Maerne, Martellago e Olmo. Nel 2013 è stata riconosciuta a livello regionale come “*Pro Loco dell’anno*”. Oggi conta oltre duecento tesserati.

uno spettacolo teatrale sotto il tendone del maneggio che confina con il fiume (nel 2014, dal titolo “*Il fantastico sogno di un mugnaio*”, ambientato nel Seicento, della compagnia *La Mandragora* di Mestre);

un concorso di pittura ex tempore sugli aspetti paesaggistici legati ai mulini e al loro ambiente, con mostra presso l’area d’arrivo e premiazione finale;

un concorso di disegno su cartolina per bambini e ragazzi sul medesimo tema (solo in due edizioni, perché le scuole iniziano soltanto qualche giorno prima della manifestazione);

la messa in acqua di alcune vecchie barche di legno (solo in qualche edizione);

l’organizzazione di attrazioni varie presso il punto d’arrivo, come giochi e mestieri d’una volta, canzoni composte per *la Molinara* dal maestro Salvatore Porcelluzzi e tante altre attrazioni e musica suonata sempre dal vivo.

PARTECIPAZIONE:

Si assiste, con soddisfazione, alla partecipazione di un numero crescente di famiglie giovani con bambini (a volte anche con passeggini);

nell’edizione 2014 hanno collaborato come *accompagnatori* e *guide* una dozzina di giovani studenti universitari di Olmo.

OBIETTIVI DE “*LA MOLINARA*”

Valorizzare un percorso naturalistico fluviale che si snoda ai margini di un’area di grande interesse naturalistico come il *Parco Laghetti* di Martellago;

raccontare la storia secolare del fiume e dei quattro mulini toccati;

illustrare il funzionamento del mulino ad acqua con foto e disegni;

raccontare il mestiere del mugnaio e del mondo che lo circondava (v. la testimonianza raccontata dal vivo da Elvia Benvegnù *Ambrosin*, ultima mugnaia del territorio);

far rivivere ai bambini alcuni vecchi giochi di una volta.

OBIETTIVI (E SPERANZE) DI MEDIO E LUNGO TERMINE

Favorire la creazione un parco fluviale con pista pedonale, possibilmente attingendo a fondi europei;

salvare almeno un mulino (sicuramente il Ca’ Bianca per la sua posizione e la sua storia plurisecolare, oggi in stato decadente e di completo abbandono);

creare al suo interno un piccolo museo del fiume e dei mulini.

DIFFICOLTÀ CRESCENTI:

Organizzare *la Molinara* diventa sempre più un percorso ad ostacoli:

nelle prime edizioni il problema più grosso era rappresentato dalla necessità di bonificare il percorso dai nidi di vespe (di terra e di aria);

i lavori di sistemazione degli argini a cura del Consorzio Acque Risorgive, dimostratosi peraltro sempre molto collaborativo, hanno condizionato in parte le ultime edizioni, obbligando a deviazioni in altre proprietà, con tutti i problemi autorizzativi conseguenti;

per evitare il passaggio all'interno di alcune proprietà private, abitate, gli organizzatori sono costretti ad attrezzare (montare e smontare) ogni anno dei ponti in legno per attraversare alcune larghe fosse;

nel 2014 un proprietario ci ha negato l'autorizzazione al passaggio (e ha riconfermato lo stesso atteggiamento anche per il 2015): si è così dovuto attrezzare un percorso alternativo con discesa e risalita dell'argine, includendo un tratto, altrimenti evitabile e alquanto pericoloso per i pedoni, della strada provinciale n° 38 *Mestrina*;

EVOLUZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Nell'edizione 2015 è previsto, per la prima volta, il dimezzamento del percorso fluviale, con esclusione della parte più problematica, e l'inserimento di una variante che porterà i partecipanti al *Parco Laghetti* di Martellago.

MANIFESTAZIONI CORRELATE

La Castellana è un'altra manifestazione, legata talvolta all'ambiente fluviale, organizzata ogni anno dalla *Pro Loco Martellago* (nella seconda domenica di maggio). Si tratta di una visita guidata per gruppi alle Ville Venete di Martellago avente ogni anno, come filo conduttore, un tema diverso: quest'anno, in linea con l'Expo, sarà trattato il tema della "*Cucina Veneta, storia, cultura, tradizione*". Per due edizioni i visitatori hanno potuto, dopo le Ville, percorrere a piedi l'antica strada bianca *Cappellana* (oggi rovinata dal nuovo casello autostradale di Martellago) e raggiungere il mulino Cosma sul fiume Dese (con illustrazione e sosta picnic nelle aree verdi attigue).



11 settembre 2011 – Il mulino Ca' Bianca in una foto scattata (all'alba) in occasione della prima edizione della Molinara.